

CONFESSIONE IN PREDALLO SCONFORTO

A volte vorrei stare in un deserto
per non vedere più la gente intorno
ed ammirare, sotto il cielo aperto,
l'immensità del vuoto tutto il giorno !

Vorrei restar da solo dentro il mondo
per riscontrar di quale privazione
ne sentirei l'assenza sino in fondo,
ovvero: la mancanza di passione
per logici motivi naturali,
oppure il cibo, od anche l'amicizia,
o, forse, i sentimenti più morali
che riguardano, dei figli, la letizia.

In tutto questo stato di tristezza,
c'è un senso di costante malumore
dettato da una forte insicurezza
che spinge i desideri del mio cuore
ad isolarmi sempre più ogni volta
dal viver quotidiano della gente,
perché la vita mia n'è assai sconvolta
dal loro atteggiamento indifferente !

In questo mondo non c'è più l'affetto,
non c'è più l'amicizia quella vera,
non s'intravede un gesto di rispetto
ed ogni lite genera bufera !

Vorrei cambiare il clima della Terra
per rendere più buoni gli abitanti
che assistono ogni giorno a qualche guerra,
ma restano insensibili e incuranti !

Ma sono solo in questa lotta immane,
il mondo in questi anni m'ha ignorato
e m'ha trattato sempre come un cane
e, quindi, con lo spirito prostrato
diventa cosa assurda dare aiuto
a chi, purtroppo, non s'è mai degnato
d'offrirmi il più modesto contributo,
al fine di sentirmi avvalorato !

Perciò a questo punto mi rifiuto,
chiudendomi in me stesso col rancore
di non aprirmi più in assoluto
al prossimo, ch'è sempre senza cuore !

**Nessuno ha mai capito i miei problemi
e, tanto meno, si è mai impegnato**

**di mitigare tutti miei patemi
che m'hanno spesso oppresso e lacerato !
Per l'ultimo pensiero personale,
desidero ch'io venga alfin cremato
e senza alcun omaggio floreale,
né rito religioso, ... ho decretato !
Vorrei morire con la penna in mano
nel mentre scrivo l'ultimo mio verso:
*"E' morto Sergio, un povero cristiano,
non pregate per lui, ... è tempo perso !!!"***